

Il progetto Brick nasce dalla necessità di individuare nuove forme per esprimere la natura di un luogo o di un territorio, scomponendo e riconfigurando i suoi elementi essenziali. A partire dall'analisi di alcune eccellenze locali, la ricerca giunge a un'estrema sintesi visiva dovuta all'uso dello scanner per catturare le immagini di cui Brick si compone.

Nel primo tassello del progetto, un grano autoctono delle colline che circondano Torino è stato trasformato in texture, elemento grafico utilizzabile all'infinito in differenti contesti, continuando però a mantenere la traccia della sua appartenenza territoriale.

La texture ottenuta è stata la base per costruire un nuovo prodotto: un paio di scarpets friulani in tiratura limitata grazie alla collaborazione con [Lis Furlanis](#) e con [The color soup](#).

Su richiesta dei commercianti di Brandizzo, in provincia di Torino, invece, la zucca – prodotto tipico del luogo – si è trasformata, grazie alla collaborazione con [Calliphora Bag](#) in uno zainetto e in una trousse.

Le texture realizzate sinora (grano, semi di zucca, nocciole, caffè, olive, etc.) sono disponibili per essere trasformate in nuovi prodotti di design attraverso collaborazioni di qualità. Allo stesso modo, il processo è applicabile ad altri contesti e territori.